



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmic

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

CLASSE QUINTA SEZIONE H

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

Indice del documento:

Indice

<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Elenco alunni</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>7. Simulazioni d'Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>10</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>12. Alternanza Scuola Lavoro</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>13. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.</i>	<i>13</i>
<i>14. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>14</i>

Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti

Allegato 2. Testi simulazioni d'Esame

Allegato 3. Griglie di correzione

Allegato 4. Scheda sintetiche sulla esperienza di ASL

1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE
TRENTINI FEDERICA	<i>Italiano</i>
TRENTINI FEDERICA	<i>Storia</i>
PELOSI MARINA	<i>Matematica</i>
MAZZA ROSA	<i>Lingua Inglese</i>
BELLUZZO FRANCESCO	<i>Lingua Tedesca</i>
NAPOLI ROSALIA	<i>Lingua Francese</i>
FRACCARO EMANUELE	<i>Igiene</i>
MORBIOLI ANTONELLA	<i>Psicologia</i>
SANTO MARIA	<i>Diritto ed Economia</i>
MALAGNINI ROSANNA	<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>
ARMENIO PIERA	<i>Educazione Fisica</i>
GARDIN FILIPPO	<i>Religione</i>
ATTIANESE GIUSEPPINA	<i>Sostegno</i>
BISCIONE MARINA	<i>Sostegno – Lingua Inglese</i>

Coordinatrice:
Prof. Federica Trentini

Il Dirigente Scolastico:
Prof. ssa Lina Pellagatta

2 PROFILO PROFESSIONALE DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI

Il diplomato dell'indirizzo professionale dei servizi socio-sanitari è un operatore sociale polivalente in grado di inserirsi con competenza nei servizi sociali a dimensione comunitaria, interagendo con il personale specializzato (educatori, assistenti sociali, psico pedagogisti, personale medico-sanitario). In particolare gli ambiti di intervento di tale figura professionale si individuano in strutture a carattere educativo, formativo, socio-sanitario, assistenziale, rivolti alla prima infanzia, ai soggetti in situazione di handicap e agli anziani. Il diplomato possiede:

- una valida preparazione di base
- una specifica formazione in campo tecnico-professionale.

Per raggiungere tali obiettivi il collegio dei docenti in accordo con la rete degli istituti del medesimo indirizzo del Veneto, prevede esperienze di tirocinio, in modalità di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che completano gli insegnamenti teorici e costituiscono parte integrante di alcune materie di base. Attraverso le attività di tirocinio potenziano e valorizzano le capacità individuali di organizzazione, di comunicazione, di applicazione delle conoscenze teoriche.

Al termine del percorso quinquennale di studi, il diplomato avrà acquisito sufficienti conoscenze e competenze per:

- poter operare direttamente nel mondo del lavoro
- poter accedere a qualsiasi facoltà universitaria e a specifici corsi di laurea quali: Scienze dell'Educazione e della Formazione; Sociologia; Scienze del servizio Sociale e, più in generale, a tutte le facoltà dell'area sociale.

3 ELENCO ALUNNI

NOME COGNOME

- BALOTTARI SOFIA
- BARBARIA LUDOVICA
- CALABRESI GIULIA
- CASAGRANDE YURI
- CATTANI SARA
- DIOUF KHADIDIATOU
- DORO FRANCESCA
- DOSSI ZENO
- FATHY SALMA
- GALLUCCIO FEDERICA
- GRIDELLI MELISSA
- KAUR SHARANDEEP
- LEO JESSICA
- LORENZI SILVIA
- MACI SIMONE
- MAHAMUD NAFISA
- MAROGNA GLORIA
- MZAMI NORA
- NICOLIS FRANCESCA
- PARRICELLI SARA
- PASETTO SARA
- SALIERNO PAOLA
- SARTORI STEFANO
- TARGON LETIZIA
- TEMCIUC TAMARA
- TESINI FRANCESCO
- TINAZZI VALENTINA
- ZANOLLI SARA

4 RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5H è composta da 26 studenti, 21 femmine e 5 maschi.

Il gruppo di alunni è per la maggioranza quello originario; nel corso del terzo anno si è inserito un cospicuo gruppo di alunni: 8 (quelli che studiano come seconda lingua tedesco) provenienti da un'altra sezione di questa scuola; uno ripetente, infine uno che ha sostenuto esami integrativi e proveniente dall'istituto Berti; in quarta si è aggiunta un'alunna che ha sostenuto esami integrativi e proveniente da altra scuola. Anche quest'anno due nuovi alunni, non ammessi all'esame di Stato lo scorso anno, si sono aggiunti al gruppo classe.

Per quanto riguarda la continuità didattica va evidenziato come vi sia stato nel triennio un intenso "turn over" (Psicologia, Inglese, Diritto, Francese, Tedesco) aspetto che, in alcuni casi, ha gravato sul buon andamento della didattica e sulla qualità dei risultati, intesi come apprendimento e profitto da parte degli studenti; tale problema, tuttavia ha messo in evidenza uno dei punti di forza del gruppo classe che si è sempre dimostrato aperto e disponibile al dialogo educativo e abbastanza collaborativo.

Altri punti di forza sono rappresentati dalla vivacità intellettuale e dalla capacità critica di un buon gruppo di alunni e dalle buone capacità di relazione personale che hanno sempre favorito un clima di lavoro sereno e accogliente.

I ragazzi hanno saputo dimostrarsi affidabili e responsabili in molte occasioni, soprattutto in contesti esterni (uscite didattiche, viaggi di istruzione, tirocini).

D'altra parte, però, in classe gli alunni hanno dimostrato sempre un autocontrollo non sempre adeguato e una certa propensione da parte di un gruppo di studenti, alle divagazioni e alla confusione.

L'impegno nello studio e la puntualità nell'assolvere i compiti assegnati non sono sempre stati costanti e in alcuni casi si è notato un approccio piuttosto superficiale alla vita scolastica.

Il profitto della classe si attesta mediamente su livelli sufficienti, ma, per i motivi sopra esposti, solo un piccolo gruppo di alunni ha raggiunto un buon livello di preparazione, è in grado di proporre osservazioni personali e interessanti e offre spunti di riflessione e di approfondimento; la maggior parte di essi, pur sufficientemente preparata, partecipa meno attivamente alla lezione e interviene più raramente; alcuni, infine, limitano il proprio intervento ad osservazioni poco originali; evidenziano uno studio un po' mnemonico e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti e dimostrano una preparazione non sempre solida.

La frequenza in generale è abbastanza regolare, anche se si registrano numerosi ritardi; le scadenze non vengono sempre rispettate con puntualità e precisione.

In particolare preoccupa la situazione di un'alunna che per gravi e documentati motivi di salute e di famiglia ha totalizzato un considerevole numero di assenze. L'alunna tuttavia si è sforzata di colmare le lacune dovute alla frequenza irregolare di sostenere tutti i momenti di verifica utili.

L'alunna che soffre di DSA beneficia, come tutta la classe, di interrogazioni programmate, necessita di tempi più lunghi e utilizzo di mappe concettuali anche per lo svolgimento delle verifiche inoltre, nel corso dell'anno ha ottenuto una parcellizzazione del programma di studio in alcune materie. Si è impegnata in modo costante e ha ottenuto, globalmente, risultati sufficienti.

L'alunno con BES presenta qualche criticità, ma, se sollecitato, interviene in modo opportuno alla discussione in classe e dimostra di essere in grado di rielaborare correttamente quanto appreso; ottiene risultati migliori se dispone di un tempo più lungo o viene guidato nell'esposizione. Nella produzione scritta è opportuno tener conto soprattutto del contenuto e poco della forma.

L'alunna certificata, che ha seguito una programmazione differenziata è ben inserita nella classe ed ha confermato le buone capacità di relazione; e le discrete capacità di apprendimento evidenziate fin dagli scorsi anni.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento.

Uno dei momenti più propositivi e qualificanti, gli studenti lo hanno espresso nella realizzazione dei tre tirocini professionalizzanti, dei quali segue relazione dedicata.

Va comunque qui sottolineato come il momento dell'esperienza professionale sia fondamentale: i ragazzi infatti in questa occasione sono chiamati a mettere in atto quanto appreso in via teorica in classe e, in nella quasi totalità dei casi i risultati sono eccellenti. Anche i ragazzi che ottengono risultati meno brillanti nello studio, dimostrano in questi casi autonomia, capacità organizzative, creatività. Stabiliscono ottime relazioni sia con i tutor esterni sia con gli utenti delle varie strutture e trovano conferma delle loro attitudini e delle loro scelte di studio e/o professionali.

5 CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

ATTIVITA' DI RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero. Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

6 ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

Corso di Primo Soccorso con la Croce Verde

PROGETTI CURRICULARI

Progetto "Unicredit"

Progetto "Tandem" in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona

Master di orientamento con il COSP

Progetto "Raccolta differenziata".

ATTIVITA' VARIE

In particolare, sono state offerte le seguenti opportunità:

Attività e uscite didattiche presso strutture comunitarie di interesse professionalizzante parte integrante del progetto Alternanza Scuola Lavoro:

Incontri sul disagio mentale

Incontro sulle dipendenze

Uscita didattica alla comunità di San Patignano

“Progetto Carcere” - visita alla casa circondariale di Verona e incontro con i detenuti

Progetto “Ti presento la mia religione”

Uscita didattica all'Expo di Milano

Uscita didattica alla mostra “Bucellati e D'Annunzio”

Viaggio di istruzione di cinque giorni a Vienna e Salisburgo

Progetto “Orientamento” (presenza allo stand presso Job & Orienta / Open day)

Olimpiadi della Matematica (Una studentessa)

7 SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel pentamestre sono state somministrate le seguenti prove:

- I prova 11/12/2015

 10/05/2016

- II prova 03/05/2016 (Igiene)

- III prova 07/05/2016 Tipologia B (quesiti a risposta aperta breve) sulla base delle seguenti materie: Diritto, Inglese, Psicologia e Matematica.

8 METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- III prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state organizzate:

- Due simulazioni di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- Una simulazione di terza prova deliberate per tempi e contenuti dai rispettivi consigli di classe (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

E' stata data indicazione agli studenti di predisporre una scaletta (1 cartella) relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, in essa indicano:

1. il titolo dell'argomento
2. le discipline coinvolte
3. gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

9 STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommativie per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

9 DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è stato definito sulla base degli attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni dove lo studente ha prestato la sua attività.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dalla stessa scuola o da altri istituti di istruzione secondaria di II grado.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati

privatamente o tramite l'istituto;

2) Stages lavorativi in Italia e all'estero che non rientrino nell'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro già attestata dalla scuola;

3) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;

4) L'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi previsti per una quota orario pari almeno (come minimo) all'80%; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;

5) master purché frequentati per almeno (come minimo) l'80% delle ore previste.

- ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:

1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)

2) Referenti di classe per la raccolta differenziata.

- ATTIVITA' SPORTIVE:

1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

Gli studenti che, a vario titolo, hanno dato il loro contributo alla realizzazione di attività svolte a scuola coordinate da docenti dell'istituto, devono richiedere a tali docenti un attestato di partecipazione e frequenza

Si ricorda che in vista della chiusura dell'anno scolastico si devono consegnare gli attestati dei crediti formativi (in copia) ai propri coordinatori di classe e che è possibile altresì una autocertificazione.

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

10 PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

11 PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

12 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola Lavoro (ASL) dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto prevede delle attività d'aula e delle attività in azienda per una durata media di 3 settimane.

Le attività d'aula iniziano dalla seconda e si completano in quinta, esse sono essenzialmente rappresentate da uscite sul territorio per visite aziendali, incontri con esperti e testimoni d'impresa, approfondimenti tematici su argomenti come la privacy, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la pratica del primo soccorso, la rielaborazione e la riflessione in merito alla esperienza effettuata.

Le attività in azienda/struttura sono seguite da un tutor scolastico e da un tutore aziendale al quale, alla fine dell'esperienza lavorativa dello studente, si chiede di esprimere un giudizio in termini di competenze acquisite pienamente, in parte, per nulla.

I tutor scolastici mantengono contatti con lo studente in ASL, effettuano delle visite aziendali, raccolgono i materiali prodotti nel corso dell'esperienza:

- Foglio firma di presenza
- Valutazione del tutor aziendale
- Diario di bordo prodotto dallo studente

Sulla scorta di tale documentazione i tutor scolastici producono una valutazione circa l'esito della esperienza di ASL.

Allegate al presente documento si trovano le schede riassuntive dell'attività ASL per il presente anno scolastico, sul sito della scuola è possibile reperire il documento di ASL elaborato dai referenti dell'attività per i corsi dei servizi commerciali, della moda, dei servizi socio-sanitari, della formazione professionale.

13 OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" scelto in piena autonomia, che rispecchia interessi ed attitudini personali. I loro docenti, soprattutto nell'ultima parte dell'anno scolastico, li hanno indirizzati nella fase di ricerca delle fonti. Ogni candidato consegna alla Commissione una scheda informativa del "Percorso cognitivo articolato" che propone nella prima parte del colloquio.

14 ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
<i>Italiano</i>	
<i>Storia</i>	
<i>Matematica</i>	
<i>Lingua Inglese</i>	
<i>Lingua Tedesca</i>	
<i>Lingua Francese</i>	
<i>Igiene</i>	
<i>Psicologia</i>	
<i>Diritto ed Economia</i>	
<i>Tecnica amministrativa ed economia sociale</i>	
<i>Educazione Fisica</i>	
<i>Religione</i>	
<i>Sostegno</i>	
<i>Sostegno – Lingua Inglese</i>	

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI ITALIANO

Docente Trentini Federica

Ore settimanali 4

TESTO IN ADOZIONE

DI SACCO, CHIARE LETTERE LETTERATURA E LINGUA ITALIANA VOL.3
Dall'Ottocento a oggi, EDIZIONI SCOLASTICHE BRUNO MONDADORI

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Nel corso dell'anno scolastico la classe, ha dimostrato un atteggiamento positivo dal punto di vista di vista comportamentale.

I rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati abbastanza buoni e la partecipazione al dialogo educativo discreta. Lo studio, però non è sempre stato approfondito e costante.

La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale ha raggiunto risultati nel complesso sufficienti; alcuni alunni si sono distinti per la capacità di proporre osservazioni personali e interessanti, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; altri, meno partecipi alla lezione, hanno studiato in modo più mnemonico e intervengono solo se sollecitati; un ristretto gruppo si è limitato a uno studio di tipo nozionistico ed evidenziano ancora difficoltà ad operare confronti e collegamenti e, talvolta, anche nella comprensione del testo scritto.

Le carenze sono più evidenti nella produzione scritta: la forma è un po' colloquiale e il contenuto non sempre risulta adeguatamente approfondito e ben organizzato.

Per questa ragione ho normalmente accettato saggi brevi di carattere espositivo e informativo, ammettendo anche alcune citazioni dirette dei documenti.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento; si è valorizzato soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi del testo, mentre non si è data particolare importanza all'acquisizione dei dati biografici e della precisa cronologia delle opere.

I metodi utilizzati sono stati: induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata.

Le modalità di verifica adottate sono state le interrogazioni, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte sotto forma di test oggettivi.

Lo svolgimento dei programmi ha risentito dei tempi di lavoro limitati a causa delle diverse attività integrative e soprattutto del periodo di tirocinio (dal 7/01/2014 al 28/01/201)

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

ITALIANO

Conoscenze:

Conoscere i caratteri fondamentali della civiltà e della cultura dal Secondo Ottocento all'età contemporanea:

Conoscere i caratteri fondamentali dei seguenti movimenti letterari: Naturalismo e Verismo; Decadentismo; Avanguardie; Ermetismo

Conoscere le posizioni ideologiche degli autori considerati, attraverso i passi proposti

Competenze:

Contestualizzare un testo in relazione al periodo storico, alla corrente letteraria e alla poetica del singolo autore

Rilevare analogie e differenze tra testi e autori

Individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati

Rielaborare in modo personale i contenuti di un testo

Capacità:

Collocare nel tempo e nello spazio i principali fenomeni culturali dal Secondo Ottocento all'età contemporanea:

Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, racconto, romanzo, teatro

Saper elaborare le tipologie testuali previste dall'esame di Stato

Saper operare in modo critico collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualità e con il proprio vissuto

PROGRAMMA SVOLTO di ITALIANO (entro il 15 maggio)

CONTENUTI

L'affermazione della società industriale
il Naturalismo: Emile Zola, la sua poetica e il Manifesto del Naturalismo
Il Verismo

Giovanni Verga

la vita

l'evoluzione poetica

l'adesione al Verismo

le opere: letture di brani antologici

“I Malavoglia”: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera

Colonialismo e imperialismo

La crisi del razionalismo

Il contributo delle nuove scoperte scientifiche

Il Simbolismo: Charles Baudelaire: alcune liriche

La Scapigliatura

Giosuè Carducci e il Classicismo. “Traversando la Maremma Toscana”

L'età del Decadentismo

Il rinnovamento del linguaggio poetico

L'Estetismo

Gabriele D'Annunzio

vita

opere, poetica e il mito del superuomo

da “Alcyone”: “La pioggia nel pineto”; “La sera fiesolana”

Giovanni Pascoli

vita

opere e poetica

da “Myrica”: - “Arano”- “Novembre”-“ X Agosto”

da “Canti di Castelvecchio”: “La mia sera” “Il gelsomino notturno”

Il primo Novecento

I movimenti letterari e le poetiche

i Crepuscolari

il Futurismo

il romanzo in Europa e in Italia

Luigi Pirandello

vita

poetica

opere: - da “Novelle per un anno”: “Il treno ha fischiato”

“Il fu Mattia Pascal” Letture antologiche

“La patente”
“Sei personaggi in cerca d’ autore” (trama)

Italo Svevo
vita
poetica
opere: - “La coscienza di Zeno”: Letture antologiche

Ermetismo e dintorni

Giuseppe Ungaretti
vita
poetica
opere:; Da “Allegria”
“In memoria”; “Veglia”; “Fratelli” “Porto sepolto”; “I fiumi” “Soldati”
Da “Sentimento del tempo”
“Stelle” “La Madre”

Eugenio Montale
vita
poetica
opere: “Merigiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Non chiederci la parola”, “I limoni”; “Non recidere forbice quel volto” “Ho sceso dandoti il braccio”

Da svolgersi dopo il 15 maggio

Umberto Saba
vita
poetica
opere:da “Casa e campagna”: “A mia moglie”; “La capra”; “Ritratto della mia bambina”

L’insegnante

I rappresentanti degli studenti

Federica Trentini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI STORIA

Docente Trentini Federica

Ore settimanali 2

TESTO IN ADOZIONE

C. SCARPARO, PAGINE DI STORIA Corso di Storia per la classe 5 Istituti Professionali,
EDITRICE IL CAPITELLO

Per la presentazione della classe si veda quanto scritto nella relazione di Italiano

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi stabiliti relativi alle discipline di insegnamento; si è valorizzato soprattutto lo studio delle cause e delle conseguenze dei diversi eventi e l'interazione tra i fattori economici, politici, sociali e culturali; ove possibile, si è messa in evidenza la correlazione con lo studio del diritto e il confronto con l'attualità mentre non si è data particolare importanza all'acquisizione della precisa cronologia dei singoli eventi, dei dati biografici dei personaggi o puramente mnemonici..

OBIETTIVI (indicare le abilità che si intendono far conseguire)

Conoscenze:

Conoscere fatti e fenomeni della storia europea e quelli della storia mondiale più strettamente correlati ad essa dal XX secolo ai giorni nostri,
Saper riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati
Saper individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura tra fenomeni
Saper utilizzare il lessico adeguato al proprio contesto.

Competenze

Conoscere fatti e fenomeni storici del modulo considerato e saperli collocare all'interno delle categorie spazio temporali
Riconoscere e descrivere gli intrecci politici, culturali e sociali
Comprendere e utilizzare in modo corretto, riferendoli ai contesti appropriati i termini specifici
Comprendere e saper interpretare fonti scritte e non scritte

Capacità

Saper organizzare le conoscenze in mappe e schemi
Saper esporre in modo chiaro, utilizzando il lessico specifico.
Saper usare con proprietà alcuni strumenti del lavoro storiografico come cartine storiche, grafici, tabelle e filmati
Saper individuare le connessioni logiche e operare collegamenti significativi tra il percorso storico e la situazione attuale.
Nel confronto tra passato e presente saper sviluppare la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (entro il 15 maggio)

Il nuovo secolo e lo scenario economico mondiale
nuova organizzazione di lavoro e società
l'avvento della società di massa
crisi dello zarismo in Russia e tensioni rivoluzionarie
Giolitti e la difficile modernizzazione italiana
crescita economica ed espansionismo prima del conflitto mondiale

La Grande Guerra
le radici del conflitto
le fasi del conflitto
l'intervento italiano
le forme di resistenza alla guerra

Guerra e rivoluzione in Russia

L'Europa del dopoguerra
il dopoguerra in Italia
la crisi del mondo capitalistico e la ripresa

L'Italia fascista
la diffusione del fascismo in Europa
la Germania nazista

La seconda guerra mondiale (modulo5)
le origini del conflitto
le fasi della guerra
la guerra dell'Italia
le grandi vittorie alleate
il genocidio degli ebrei
le resistenze in Europa
il crollo del Terzo Reich, dal fascismo alla liberazione

Da svolgersi dopo il 15 Maggio

la nascita dell'ONU
i trattati di pace
la guerra fredda
la decolonizzazione e il Terzo Mondo
il dopo guerra negli Stati Uniti e nell'Europa occidentale

Sintesi per temi dei seguenti argomenti
L'Italia dopo la Liberazione e la nuova Costituzione
gli anni Cinquanta e Sessanta
L'Italia del miracolo economico

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Federica Trentini

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI MATEMATICA

DOCENTE: PELOSI MARINA

DISCIPLINA: MATEMATICA

ORE SETTIMANALI: 3

TESTO IN ADOZIONE: LEONARDO SASSO: “NUOVA MATEMATICA A COLORI”
EDIZIONE GIALLA SECONDO BIENNIO PETRINI EDITORE VOLUME IV E VOLUME V
(EDIZIONE GIALLA QUINTO ANNO)

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe V sez. H è il risultato (all’inizio del terzo anno) dell’accorpamento di due sezioni (la H e la L) ed è, ovviamente, abbastanza eterogenea per quanto riguarda la preparazione di base.

Entrambe le sezioni, inoltre, sono state caratterizzate, nel corso degli anni, da un consistente turn over di insegnanti di matematica (anche tre in un anno) con conseguente difficoltà, da parte degli alunni, ad adattarsi a stili e metodi diversi di insegnamento e con conseguenti rallentamenti nello svolgimento del programma.

Gli allievi, tuttavia, sono sempre stati rispettosi e sono riusciti a raggiungere un ottimo grado di affiatamento sia tra di loro che con il docente; ciò ha permesso di lavorare con continuità e tranquillità.

La classe si è dimostrata partecipe al dialogo educativo ed è stata sostanzialmente corretta.

Per quanto riguarda il programma svolto, si è fatto riferimento agli argomenti fissati in fase di programmazione, anche se spesso è stato necessario ritornare su contenuti degli anni precedenti, necessari per la comprensione e l’assimilazione dei nuovi concetti. Non sono stati svolti esercizi relativi alle funzioni esponenziale e logaritmica, in quanto i concetti non erano stati affrontati durante il terzo anno.

Nelle spiegazioni, si è cercato di utilizzare una terminologia facilmente comprensibile, sempre nel rispetto del linguaggio specifico della materia.

Ogni lezione teorica è stata affiancata da numerosi esempi in modo da garantire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere le competenze minime per accedere all’unità successiva, e dalla risoluzione di esercizi e problemi introdotti in modo graduale e di difficoltà crescente così da consolidare conoscenze e competenze acquisite. Spesso sono stati gli stessi studenti a proporsi per le esercitazioni alla lavagna, in modo da correggere immediatamente gli errori e da fugare ogni dubbio sugli argomenti proposti.

Durante l’anno scolastico sono state effettuate verifiche scritte e orali per controllare l’acquisizione dei nuovi concetti da parte degli alunni e i progressi raggiunti nelle capacità elaborative ed espositive di ognuno al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, di apportare modifiche alla programmazione e di attivare eventuali interventi di recupero.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell’impegno manifestato da ogni allievo, della sua partecipazione alla vita scolastica e del grado di preparazione raggiunto in relazione al livello di partenza.

Naturalmente i risultati conseguiti non sono stati contrassegnati da totale omogeneità in quanto il livello di preparazione, con il conseguente rendimento raggiunto dai singoli studenti, è variato in rapporto all’intensità dell’impegno profuso, alle specifiche competenze elaborative e alle potenzialità possedute.

Il rendimento generale della classe in relazione alla situazione di partenza è da valutarsi in maniera positiva, in particolare per alcuni alunni dotati di buone capacità affiancate da un impegno continuo nello studio.

OBIETTIVI:

- Conoscere il significato geometrico di derivata e calcolarla per una funzione razionale intera e razionale fratta, con applicazione alla retta tangente.
- Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici (ad esempio per funzioni come $y = -2x^3 + 3x^2$; $y = \frac{2x}{x^2 - 4}$; $y = \frac{x}{x-1}$; $y = \frac{x^3}{x^2 - 1}$ ecc.), motivando analiticamente tutti i passaggi necessari per ottenerlo.
- Conoscere la definizione di integrale indefinito.
- Saper calcolare integrali immediati e quasi immediati (in casi semplici).
- Conoscere il concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Saper applicare le tecniche di integrazione al calcolo di aree di semplici figure polinomiali.
- Saper riconoscere le caratteristiche qualitative di un grafico rappresentante un fenomeno statistico.
- Saper costruire una distribuzione di frequenze (assolute, relative e percentuali).
- Saper operare con gli indici di posizione (media, mediana e moda).

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

MODULO 1: Ripasso

- Disequazioni intere e fratte
- Le funzioni: definizione di funzione, definizione di dominio, definizione di codominio.
- La classificazione delle funzioni.
- Il dominio di una funzione.
- Intersezioni con gli assi e segno di una funzione razionale fratta.
- Le funzioni pari e le funzioni dispari.
- Concetto di limite di una funzione.
- Calcolo di limiti e determinazione di asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- Analisi del grafico di una funzione (dominio; codominio; intersezioni con gli assi; segno; simmetrie; biattività; asintoti; crescita e decrescita; massimi e minimi)

MODULO 2: Calcolo della derivata di una funzione

- Definizione di rapporto incrementale di una funzione relativo ad un dato punto.
- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Derivata prima di alcune funzioni elementari: derivata di una costante e derivata di una potenza.
- Regole di derivazione: derivata del prodotto di una funzione per una costante, derivata della somma,
della differenza, del prodotto e del quoziente di due funzioni.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione di massimi, minimi relativi e degli intervalli di
crescita e decrescita di una funzione.
- Derivata seconda ed individuazione di flessi; concavità e convessità di una curva;
- Grafico di una funzione polinomiale e razionale fratta.
- Utilizzo della derivata prima per la determinazione della retta tangente ad una curva in un suo punto.

MODULO 3: Integrale di una funzione

- L'integrale indefinito: primitive, integrali immediati.

- Integrale di una somma o di una differenza: integrale di un polinomio.
- Integrazione per scomposizione.
- Integrali di funzioni composte: integrale del tipo $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$
- L'integrale definito: significato geometrico, proprietà e relativo calcolo.
- Applicazione al calcolo di aree (area, con segno, compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve)

MODULO 4: Dati e previsioni

- Raccolta e classificazione dei dati: tabelle di frequenza; indici di posizione; scarto quadratico medio.
- Rappresentazione grafica dei dati ed interpretazione di grafici.
- La probabilità di un evento e semplici problemi relativi.

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Marina Pelosi

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Prof. ssa ROSA MAZZA

Classe V sez. H IPSS

TEMPI: ore settimanali 3

Testo in adozione: 'Close up on New Community Life', Clitt Edizioni

RELAZIONE SULLA- CLASSE 5H

Nonostante conosca la classe solo da quest' anno scolastico sono riuscita ad instaurare un ottimo rapporto, sia sotto il profilo umano che professionale; gli alunni mi hanno accolta con un atteggiamento di apertura e collaborazione e le lezioni si sono svolte in un clima sereno e tranquillo. A prescindere dai risultati ottenuti, l'approccio della classe nei confronti della materia si può definire soddisfacente; le spiegazioni sono state seguite con interesse e partecipazione; vi è, in particolare, un gruppo di alunni diligenti e seriamente motivati che hanno sempre dimostrato un impegno ed un interesse costanti. Quello che è venuto a mancare in alcuni è stato, essenzialmente, l'impegno a casa; si è rilevato, infatti, un tipo di studio finalizzato alle verifiche e alle interrogazioni e quindi non costante e continuativo come richiede la materia.

Tutta la classe ha raggiunto dei risultati sufficienti malgrado un metodo di studio prevalentemente mnemonico, pur tuttavia con la consapevolezza delle nozioni apprese. Vi sono alcuni alunni che hanno acquisito buone competenze nell'abilità di comprensione e produzione scritta ed orale, con buoni risultati ed una certa fluency che gli ha permesso di interagire spontaneamente. Altri studenti hanno dimostrato una propensione naturale verso la materia, per cui lo studio non sempre puntuale è stato compensato dalla capacità di "cavarsela". Un altro gruppo della classe, grazie all'impegno, è riuscito a superare le numerose lacune pregresse e a raggiungere risultati sufficienti. Infine devo evidenziare la presenza di tre casi particolari:

- Un'alunna certificata che ha seguito una programmazione differenziata e per la quale le verifiche sono state sempre concordate con la docente di sostegno.
- Un'alunna con DSA e un alunno BES per i quali sono state attuate le strategie compensative previste dal PDP.

Conoscenze

Gli studenti hanno acquisito conoscenze riguardanti il settore sociale, in riferimento soprattutto alle problematiche riguardanti la terza età, la qualità di vita, le malattie principali, i disturbi minori degli anziani e le strutture che li accolgono. Sanno descrivere le diverse figure professionali che si occupano degli anziani e le strutture dove lavorano. Sono anche in possesso delle conoscenze per compilare un curriculum ed una lettera di presentazione in lingua.

Competenze e capacità

Gli alunni hanno conseguito livelli di competenze piuttosto vari, dal sufficiente all'ottimo. Essi sono in grado di comprendere e produrre testi di natura professionale, di esporre oralmente, sia pur a livello mnemonico e con errori grammaticali e di pronuncia, gli argomenti studiati. Solo alcuni studenti dimostrano capacità di interazione spontanea.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE

CONTENUTI DISCIPLINARI

Il programma è stato incentrato soprattutto sull'inglese sociale, utilizzando principalmente il libro di testo "*Close Up on New Community Life*", Clitt, inoltre sono stati utilizzati materiali forniti dall'insegnante.

MODULE ONE – A GROWING POPULATION

Unit 1 – A Growing Population

- ❖ The last stage of human life (da fotocopia)
- ❖ Why a “new power”? (Pag. 147 del libro di testo, solo lettura)
- ❖ The University of the Third Age (pag. 148 del libro di testo, listening activity)
- ❖ The Reminiscence Centre (pag. 149 del libro di testo, solo lettura)
- ❖ Old Age and Quality of Life (da fotocopia)

Unit 2 – Healthy Ageing

- ❖ Healthy Diet (pag. 152)
- ❖ Physical Exercise and the Third Age (pag. 154 del libro di testo)
- ❖ Physical Care (tips for skin, foot and dental care, pag. 155,156 del libro di testo)

Unit 3 – Minor Problems

- ❖ Hearing Loss (pag. 158 del libro di testo)
- ❖ Minor Illnesses (identificazione dei disturbi e sintomi principali, pag. 159 del libro di testo)
- ❖ Giddiness, Indigestion and Constipation (causes – should and shouldn't , pag. 160 e 161 del libro di testo)
- ❖ Osteoporosis, Bronchitis and Arthritis (causes, symptoms, treatment and advice, pag. 162 del libro di testo)

Unit 4 – Major Illnesses

- ❖ Dementia (pag. 166,167 del libro di testo)
- ❖ Parkinson's Disease (pag. 168 del libro di testo)

MODULE TWO – GROWING OLD (2)

Unit 1 – Services at Home

- ❖ Organizations and Volunteers in Britain (pag. 180 del libro di testo)
- ❖ Practical Services at Home (pag. 181 del libro di testo)
- ❖ Good Neighbours Scheme and Home Carers (pag. 182 del libro di testo)

- ❖ Living-in Help and Community Nursing Services (pag. 183 del libro di testo)
- ❖ Dangers for the Elderly (pag. 184 del libro di testo, solo lettura)

Unit 2 – Day Centre

Al fine di dare agli alunni gli strumenti per la descrizione della struttura presso la quale hanno svolto il tirocinio è stata affrontata la lettura dei seguenti brani:

- ❖ Alumhurst Day Centre (pag. 187 del libro di testo solo lettura)
- ❖ Seabourne Day Centre (pag. 188 del libro di testo solo lettura)
- ❖ Nortoft Day Centre (pag. 189 del libro di testo solo lettura)
- ❖ Activity 4, pag 190 (domande sulla struttura)

Unit 3 – Residential Homes

- ❖ Sheltered Housing, Supportive Housing, Almshouses, Special Housing for Disabled People, Residential Care and Nursing Homes (pag. 192,193 del libro di testo)

Unit 4 – Caring Tasks and Duties

- ❖ Bathing a client with restricted mobility (pag. 199 del libro di testo)
- ❖ How to treat a shock (pag. 202 del libro di testo)

MODULE THREE – LOOKING FOR A JOB

Unit 1 – Choosing to be a Carer

- ❖ My Placement Experience (pag. 263 del libro di testo)
- ❖ Placement Self- Assessment Sheet (pag. 264 del libro di testo)
- ❖ Describe your Placement Experience (da fotocopia)

Unit 2 – Job Hunting

- ❖ Writing a Curriculum in English according to the Current Trends (lezione svolta attraverso una presentazione Power Point; è stata comunque fornita agli alunni una dispensa riassuntiva ai fini della compilazione del loro Curriculum)
- ❖ Soft Skills (da fotocopia, solo lettura)
- ❖ Example of Curriculum (da fotocopia)
- ❖ Writing your Curriculum (da fotocopia)
- ❖ How to Write a Cover Letter (pag. 270 del libro di testo)
- ❖ Writing Tips (pag.327 del libro di testo)
- ❖ Useful Phrases (da fotocopia)

MODULO FOUR – GRAMMAR

Durante l'anno scolastico sono state revisionate le strutture grammaticali principali già affrontate negli anni precedenti. Sono state utilizzate fotocopie fornite dall'insegnante e schemi alla lavagna.

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

Rosa Mazza

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA FRANCESE

Docente: Rosalia Napoli

Ore settimanali 3

Testo in adozione: CORNAVIERA DANIELA, ENTREZ...EN GRAMMAIRE! / FICHES DE GRAMMAIRE AVEC EXERCICES, LOESCHER EDITORE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Sotto il profilo educativo il gruppo classe ha saputo mantenere un livello accettabile, dimostrandosi interessato e partecipe alle lezioni.

In tutte le attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre buona.

Anche le alunne più timide hanno comunque dimostrato attenzione e motivazione confermati dagli interventi proposti e sollecitati dal docente.

All'interno della classe si distingue un buon numero di alunne che ha lavorato alacremente e costantemente, raggiungendo un livello di profitto più che buono. Vi è poi un secondo gruppo che ha conseguito esiti discreti. Infine alcune alunne hanno raggiunto una sufficiente preparazione a causa di difficoltà dovute ad uno studio poco metodico.

Gli obiettivi didattici fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati complessivamente raggiunti. Il profitto globalmente conseguito è sufficiente.

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA FRANCESE

Grammaire

dal testo: Entrez ... en grammaire! D. Cornaviera, Loescher

Fotocopie e schemi forniti dall'insegnante: i gallicismi futur proche, passé récent, présent progressif.

Tempi verbali:

Modo indicativo tempi: presente verbi del I, II e III gruppo, le modifiche ortografiche dei verbi regolari in -er, futuro, imperfetto, passato prossimo, accordo al participio passato con gli ausiliari être/avoir, l'alternanza dell'imperfetto e del passato prossimo nel racconto al passato.

Modo condizionale tempo presente.

I pronomi relativi invariabili:

I pronomi personali complemento COD/COI.

La forma negativa. La forma interrogativa.

Civilisation:

La francophonie et l'Organisation international de la Francophonie.

Film in versione originale : La Désintégration, Caprice et Capitain Conan .

Tematiche di indirizzo socio-sanitario

materiale su fotocopia fornito dall'insegnante dal testo: Enfants, Ados, Adultes- Devenir professionnels du secteur AA/VV

Le Vieillissement. Vieillir en santé.

La psychologie de la vieillesse

Troubles et maladies liés au grand âge

L'alimentation des personnes âgées

La surdité au grand âge.

Les problèmes liés au vieillissement: les effets de l'âge sur l'organisme.

L'importance de la vie sociale pour une personne âgée.

Ménopause et alimentation.

L'andropause.

Les personnes âgées: Les problèmes du troisième âge.

L'évolution des différents âges de la "vieillesse"

Les effets de l'âge sur l'organisme.

L'insegnante
Rosalia Napoli

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA TEDESCA

Docente: Belluzzo Francesco

Ore settimanali: 3

Testi in adozione: Montali, Mandelli, Czernohous Linzi, *Komm mit! 2*, Loescher
Firnhaber-Sensen, Rodi, *Deutsch im Krankenhaus Neu*, Langenscheidt

RELAZIONE SULLA CLASSE:

Il gruppo classe si compone di 8 alunni con un livello di conoscenze, competenze e capacità discreto e abbastanza omogeneo. A causa di un continuo succedersi di insegnanti e di un'eccessiva dispersione di ore di lezione in funzione delle numerose attività formative previste dall'indirizzo, lo svolgimento della programmazione dei primi quattro anni di corso ha subito un costante e importante rallentamento e il programma di microlingua previsto per la classe quarta è stato appena introdotto. Tenuto conto della situazione di partenza e del perdurare della penalizzazione dell'orario di lezione, nello svolgimento del programma del quinto anno, si è puntato, da un lato, al consolidamento delle conoscenze linguistiche di base, dall'altro, a un apprendimento sistematico della terminologia di base in ambito sociosanitario, nell'intento di fornire gli strumenti per un successivo approfondimento autonomo della materia. Durante l'anno scolastico, l'attenzione e la partecipazione degli alunni sono sempre state adeguate. I tempi di apprendimento sono stati piuttosto lunghi, a causa della necessità di colmare lacune pregresse, di una presenza alle lezioni talora discontinua e di un impegno domestico non sempre costante. Il rendimento buono, nei limiti imposti dalla ristrettezza del programma. Ottimo il comportamento.

OBIETTIVI:

Conoscenze:

- a) Lingua. L'allievo ha consolidato il lessico fondamentale e le principali funzioni comunicative relative ai seguenti argomenti: der Name, das Alter, die Zahlen, das Aussehen, die Farben, das Datum und die Sternzeichen, die Staatsangehörigkeit, Länder, Völker und Sprachen der Welt, der Wohnort und die Adresse, das Schul- und Bildungssystem in Deutschland, Sportarten, Hobbys, Tiere, die Musik, das Essen.
- b) Microlingua sanitaria. L'allievo ha appreso il lessico e la fraseologia fondamentale relativi ai seguenti argomenti: professionelle Erwartungen und Wünsche, das ärztliche Personal, das pflegerische Personal, Grußformeln und Vorstellung bei den Kollegen, Belegungspläne, Dienstpläne, Uhrzeit und Dienstzeiten, die Struktur eines Krankenhauses, Abteilungen und Stationen, Orientierung in einem Krankenhaus, Aufträge und Aufforderungen im Krankenhaus, die Station, das Patientenzimmer, das Bett.
- c) Strutture morfosintattiche. L'allievo ha ripreso o affrontato per la prima volta i seguenti argomenti: i tre generi e i quattro casi; il plurale dei sostantivi; gli articoli determinativi e indeterminativi; l'aggettivo predicativo; gli aggettivi numerali cardinali e ordinali; tutte le voci interrogative; i principali avverbi di luogo e di tempo; gli aggettivi possessivi e pronomi personali, i principali aggettivi dimostrativi e indefiniti; la declinazione dell'aggettivo attributivo; le principali preposizioni reggenti il dativo, l'accusativo e le preposizioni reggenti il dativo e l'accusativo; i verbi di posizione; i verbi riflessivi; alcuni verbi con preposizione; gli avverbi pronominali (forma interrogativa e affermativa); il presente indicativo di tutti i verbi e le eccezioni, il futuro, il Perfekt

di tutti i verbi, l'ausiliare del Perfekt, di tutti i verbi; il condizionale perifrastico; il passivo presente; i complementi di luogo (con riguardo a persone, luoghi comuni e nomi propri geografici); la posizione dei principali complementi nella frase (tekamolo e frase con dativo e accusativo); la costruzione diretta e inversa della frase principale; le parole che non richiedono l'inversione; la costruzione della frase secondaria; le secondarie causali, dichiarative, relative. Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

Competenze:

Per quanto riguarda la lingua, l'allievo è in grado di presentarsi e presentare qualcuno, fornire le proprie generalità, descrivere il proprio e altrui aspetto, comprendere e dire numeri e date, chiedere e indicare l'ora, chiedere e indicare l'origine e la cittadinanza di una persona, chiedere e indicare un indirizzo, chiedere e fornire indicazioni sui gusti personali, comprendere il lessico relativo ad attività sportive, hobby, animali, musica e cibo, descrivere il sistema scolastico tedesco.

Per quanto riguarda la microlingua, l'allievo è in grado di salutare e presentarsi, di rapportarsi al personale medico e paramedico di una struttura sanitaria, di interagire con un paziente, di comprendere un piano di occupazione o un orario di lavoro, di chiedere e riferire i propri turni di servizio, di chiedere e indicare orari, di orientarsi all'interno di una struttura ospedaliera, riuscendo a individuare i vari reparti, di ricevere ed eseguire semplici ordini, di orientarsi all'interno di un reparto e all'interno della stanza di un paziente, di descrivere la propria figura professionale, di indicare le principali attività di un infermiere, le possibilità di occupazione, i prerequisiti e le qualità che deve possedere un aspirante infermiere, i vantaggi e gli svantaggi di questa scelta professionale, di esprimere le proprie attese e desideri al riguardo. Il livello raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

Capacità:

In rapporto alle conoscenze e competenze acquisite, l'allievo è in grado di: comprendere messaggi orali autentici dal vivo o registrati, cogliendone senso e scopo; leggere in modo espressivo testi di varia natura e analizzarne il contenuto; esprimersi su argomenti di carattere generale in modo efficace e sufficientemente corretto; comprendere testi scritti per usi diversi, cogliendone senso e scopo; produrre semplici scritti di tipo funzionale e personale con uso sufficientemente corretto delle strutture oggetto di studio; confrontare alcune fra le strutture grammaticali e funzioni linguistiche della lingua tedesca studiate con quelle analoghe della lingua italiana. Il livello di conoscenze raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, per qualcuno più che buono.

METODOLOGIA:

L'attività didattica mirata allo sviluppo delle quattro abilità (ascoltare, parlare, leggere, scrivere) attraverso attività di tipo prevalentemente comunicativo, al fine di rendere più significativo l'apprendimento, ha privilegiato l'utilizzo di mediatori attivi (esperienza diretta), iconici (immagini), analogici (simulazione, gioco), lo sviluppo dell'abilità del problem solving e, solo in un secondo momento, il ricorso a mediatori simbolici (concetti).

MATERIALI DIDATTICI:

Gli strumenti impiegati nello svolgimento dell'attività didattica in classe e in laboratorio sono stati: lavagna, libro di testo, sussidi audiovisivi e informatici (CD audio, LIM, Internet), materiale cartaceo di varia provenienza (riviste, elaborazioni personali dell'insegnante).

PROVE DI VERIFICA:

Le verifiche in itinere hanno mirato a un continuo e costante controllo del processo di apprendimento, secondo le seguenti modalità: interrogazione breve, test di breve durata, esercizi di comprensione e ripetizione, strutturati di completamento, riordino e trasformazione, di fonetica, questionari, brevi dialoghi guidati fra due alunni e fra alunno e insegnante, brevi esposizioni e controllo del lavoro domestico.

Ore di lezione curriculari previste per la disciplina nell'a.s. 2015-2016	99 h
Ore di lezione effettivamente svolte dal docente nell'a.s. 2015-2016	60 h
Ore di lezione riservate alla verifica sommativa scritta e orale	14 h

PROGRAMMA SVOLTO di LINGUA TEDESCA

1. LINGUA

Personalausweis

Ripresa del lessico fondamentale e delle principali funzioni comunicative relative ai seguenti argomenti: der Name, das Alter, die Zahlen, das Aussehen, die Farben, das Datum und die Sternzeichen, die Staatsangehörigkeit, Länder, Völker und Sprachen der Welt, der Wohnort und die Adresse, das Schul- und Bildungssystem in Deutschland, Sportarten, Hobbys, Tiere, die Musik, das Essen.

Grammatik

Revisione e applicazione di alcune strutture grammaticali e sintattiche fondamentali: i tre generi e i quattro casi; il plurale dei sostantivi; gli articoli determinativi e indeterminativi; l'aggettivo predicativo; gli aggettivi numerali cardinali e ordinali; tutte le voci interrogative; i principali avverbi di luogo e di tempo; gli aggettivi possessivi e pronomi personali, i principali aggettivi dimostrativi e indefiniti; la declinazione dell'aggettivo attributivo; le principali preposizioni reggenti il dativo, l'accusativo e le preposizioni reggenti il dativo e l'accusativo; i verbi di posizione; i verbi riflessivi; alcuni verbi con preposizione; gli avverbi pronominali (forma interrogativa e affermativa); il presente indicativo di tutti i verbi e le eccezioni, il futuro, il Perfekt di tutti i verbi, l'ausiliare del Perfekt, di tutti i verbi; il condizionale perifrastico; il passivo presente; i complementi di luogo (con riguardo a persone, luoghi comuni e nomi propri geografici); la posizione dei principali complementi nella frase (tekamolo e frase con dativo e accusativo); la costruzione diretta e inversa della frase principale; le parole che non richiedono l'inversione; la costruzione della frase secondaria; le secondarie causali, dichiarative, relative.

2. MICROLINGUA

Der erste Arbeitstag

- Professionelle Erwartungen und Wünsche
- Das ärztliche Personal
- Das pflegerische Personal
- Grußformeln und Vorstellung bei den Kollegen
- Belegungspläne
- Dienstpläne, Uhrzeit und Dienstzeiten

Das Krankenhaus

- Die Struktur eines Krankenhauses
- Abteilungen und Stationen
- Orientierung in einem Krankenhaus
- Aufträge und Aufforderungen im Krankenhaus
- Die Station

Der Patient

- Das Patientenzimmer
- Das Bett

Helfen als Beruf

- Die üblichen Tätigkeiten eines Krankenpflegers

- Die Beschäftigungsmöglichkeiten eines Krankenpflegers
- Die Voraussetzungen und die Eigenschaften eines Krankenpflegers
- Die Ausbildung eines Krankenpflegers in Deutschland
- Vorteile und Nachteile dieser professionellen Auswahl

L'insegnante
Francesco Belluzzo

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Docente: Fraccaro Emanuele

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: Competenze di igiene e cultura medico-sanitaria. R. Tortora- Clitt

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Durante l'anno scolastico, la classe ha sviluppato un atteggiamento positivo dal punto di vista comportamentale ed abbastanza autonomo dal punto di vista organizzativo. Buona la partecipazione al dialogo educativo. Si è infatti evidenziato una attiva relazione tra la classe e il docente. Soddisfacenti globalmente le capacità di apprendimento. La classe ha partecipato in modo attivo, attento e curioso alle lezioni, apportando idonei interventi alle lezioni. Il profitto risulta globalmente più che discreto.

PROGRAMMA SVOLTO DI IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Modulo n°1 PRINCIPALI BISOGNI SOCIO-SANITARI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITÀ

Unità n° 1 – I bisogni primari e secondari e la salute

Unità n° 2 – L'analisi dei bisogni come attività di ricerca e la rilevazione della soddisfazione

Unità n° 3 – Strumenti di analisi e tecniche di verifica dei bisogni: schede di valutazione, Mini Mental State Examination, scale ADL, IADL.

Modulo n°2 LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI E DELLE PATOLOGIE NELL'ANZIANO E RELATIVI PROGETTI DI INTERVENTO DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

Unità n° 1 – Principali fattori di rischio delle malattie cronic-degenerative

Unità n° 2 – La dieta nell'anziano

Unità n° 3 – L'invecchiamento e le conseguenze nei vari organi

Unità n° 3 – L'anziano con diabete.

Unità n° 4 – L'anziano e le malattie del sistema cardiocircolatorio:

- ipertensione arteriosa;
- infarto, scompenso cardiaco, aritmie;
- arteriosclerosi, trombosi, embolia.

Unità n° 5 – La riabilitazione dei pazienti anziani con:

- Osteoporosi ed artrosi;
- Sindromi vascolari degli arti;

Unità n° 6 – Le principali patologie dell'anziano associate al sistema nervoso:

- Classificazione, patogenesi, fattori di rischio, prevenzione, terapie, riabilitazione, assistenza motoria/cognitiva e valutazione (scale ed indici di valutazione) delle principali malattie del SNC nell'anziano (Alzheimer e Parkinson).

Unità n° 7 – L'anziano con disturbi della minzione, del canale digerente, dell'apparato respiratorio:

- Incontinenza urinaria;
- Stipsi ed incontinenza fecale;
- Le BPCO

Modulo n°3 – I TUMORI:

- Classificazione e fattori di rischio;
- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori più diffusi nella popolazione
- Cenni sulla diagnosi e sulle terapie;
- I malati terminali: prestazioni a domicilio e nei centri residenziali per cure palliative.

Modulo n°4 ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI E DELLE RETI INFORMALI

Unità n°1 – Caratteristiche del Servizio Sanitario Nazionale

Unità n°2 – I principali servizi socio-sanitari per famiglie, anziani e disabili.

Unità n°3 – Il concetto di rete

Modulo n°5 PRINCIPALI MODALITA' E PROCEDURE DI INTERVENTO SU MINORI, PERSONE CON DISABILITA' E CON DISAGIO PSICHICO

Unità n° 1 – Perché si elabora un progetto

Unità n° 2- Modello di un progetto di intervento destinato a minori

Unità n° 3- Modello di un progetto di intervento destinato ad una persona disabile

Modulo n°6 PRINCIPALI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER UTENTI E FAMIGLIE

Unità n° 1 – Educazione alimentare

Unità n° 2 – Tabagismo; progetto di prevenzione al tabagismo

Unità n°3 – Alcolismo; progetto alcol e giovani

Modulo n°7 RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO

Unità n° 1 – Le principali fonti di dati

Unità n° 2 – Rappresentazione degli studi epidemiologici

L'insegnante
Emanuele Fraccaro

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE E PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA APPLICATA

Prof.ssa Antonella Morbioli

Testo in adozione : D'Isa, Foschini, Corso di psicologia generale e applicata. I fondamenti teorici-Le tecniche . Il lavoro nei servizi socio-sanitari, volume 1 e volume 2. Edizioni Hoepli

Ore settimanali 5

RELAZIONE SULLA CLASSE

La sottoscritta segue questo gruppo solo da quest'anno. Nel corso degli anni precedenti infatti c'è stato un cambiamento continuo di insegnanti e ciò ha probabilmente costituito un elemento di criticità nell'approccio longitudinale della disciplina, che nel corso del triennio prevede una "armonica evoluzione" dei nuclei tematici e delle metodologie specifiche per affrontarli.

Dato l'alto numero di alunni/e e l'ampio programma previsto per quest'anno, non sempre è stato possibile colmare tutte le lacune pregresse riguardanti argomenti e/o abilità non consolidate negli anni precedenti. In particolare rimane molto debole, nella maggior parte degli studenti, la capacità di svolgere in modo soddisfacente elaborati in forma scritta (problemi di sintassi e ortografia) che riguardino i vari argomenti trattati in classe.

La partecipazione alle lezioni è stata supportata spesso da un incostante grado di attenzione. L'impegno profuso nello svolgimento delle consegne è stato a volte scarso o appena sufficiente. Si nota un approccio superficiale alla vita scolastica in generale. Nonostante ciò si segnala un livello discreto nel raggiungimento delle competenze previste da parte di un relativo numero di studenti. Molti alunni invece dimostrano ancora un livello poco adeguato di elaborazione della disciplina. Solo un residuo gruppo di alunni/e ha dimostrato interesse e volontà di instaurare un proficuo dialogo educativo e costruttivo e ha saputo raggiungere risultati ottimali sia per la solidità dell'acquisizione che per capacità di analisi e di collegamenti.

Da segnalare inoltre come alcuni ragazzi/e, a volte in difficoltà nell'ambito strettamente scolastico, si siano rivelati al contrario brillanti e attivi nel tirocinio, dimostrando positive doti professionali.

PROGRAMMA SVOLTO DI PSICOLOGIA APPLICATA

GLI ANZIANI

ASPETTI E PROBLEMI DELLA CONDIZIONE DEGLI ANZIANI

1. **Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani**
 - Gli indicatori di vecchiaia: le tappe dell'invecchiamento percepito (decadimento fisico, pensionamento, sindrome del nido vuoto)
2. **Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento**
 - Il ciclo di vita e l'arco di vita
 - I cambiamenti fisici e mentali
3. **La condizione dell'anziano in Italia e le politiche di prevenzione**
 - Problemi derivanti dall'invecchiamento della popolazione
 - Il decalogo Healthy Ageing e l'anno europeo dell'invecchiamento
4. **Famiglia e relazioni interpersonali**
 - L'anziano e la famiglia
 - I cambiamenti di ruolo
 - Le altre relazioni interpersonali
 - La quarta età

FORME DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ANZIANI

1. **Alcune tipologie di disagio psichico nell'anziano**
 - Le demenze e il morbo di Alzheimer
 - Le terapie per il recupero della persona ROT, CST e TIMESLIPS
 - Gli interventi ambientali
2. **Il morbo di Parkinson**
3. **La relazione con l'assistito**
4. **Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani**
 - L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze degli anziani

L'ANZIANO FRAGILE: COLUI CHE E' AFFETTO DA PATOLOGIE MULTIPLE

1. **Le caratteristiche dell'anziano fragile**
2. **Una nuova concezione dell'invecchiamento: la valutazione multidimensionale**

IL DISAGIO MENTALE

1. **La storia sociale della follia**
 - La medicalizzazione della follia
 - La nascita della psichiatria dinamica
2. **Gli approcci contemporanei alla malattia mentale**
 - Approccio organicista, psicoanalitico e sistemico
 - Ciclo vitale e svincolo
3. **Il DSM**
 - Appunti forniti dalla docente
 - Principali differenze tra DSMIV e DSM5
4. **Le principali patologie mentali**
 - Appunti forniti dalla docente

LE VARIE FORME DI INTERVENTO SUL DISAGIO PSICHICO

1. **L'intervento medico farmacologico (accenni)**
2. **La psicoterapia individuale**
 - La psicoterapia psicoanalitica
 - La psicoterapia comportamentale
 - La terapia sistemica e la riabilitazione
3. **I servizi psichiatrici**

- L'antipsichiatria
- La legge 180 e la legge 833
- Il dipartimento di salute mentale

LE PRINCIPALI MODALITA' DI INTERVENTO SUI DISABILI PSICHICI E FISICI

1. **I problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici**
 - Insegnare ai genitori a "leggere" il comportamento del figlio disabile
 - Sostenere la genitorialità
 - La terapia occupazionale
 - Le tecnologie per la comunicazione (CAA e CF)
2. **Le modalità di intervento sulla disabilità**
 - La nuova concezione della disabilità
 - La valutazione diagnostica-funzionale e il diritto allo studio
 - I servizi per le persone disabili

DISAGIO MINORILE

ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO INFANTILE

1. **Forme di disagio**
 - Le sindromi psicotiche dell'infanzia
 - Il disturbo dello spettro dell'autismo
 - Alcune problematiche del disagio infantile
2. **Il ruolo dei servizi**

ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO ADOLESCENZIALE

1. **La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare**
 - I disturbi alimentari: l'anoressia nervosa e la bulimia nervosa
 - Le tossicodipendenze
 - Le condotte devianti
2. **Il ruolo dei servizi sociali**

LE PRINCIPALI MODALITA' D'INTERVENTO SUI MINORI

1. **I diritti del minore e le politiche socio educative e sanitarie**
 - La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (cenni)
 - la legge 285/1997 "disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" (cenni)
2. **Le problematiche dei minori e degli adolescenti**
 - Il lavoro minorile in Italia
 - I minori stranieri accompagnati
 - La legislazione italiana e i minori stranieri immigrati
 - I minori stranieri non accompagnati
 - La legislazione italiana e i minori stranieri non accompagnati
3. **Le modalità di intervento a favore dei minori**
 - La presenza in Italia dei servizi a sostegno della prima infanzia (asilo nido)
 - La realtà del territorio in aiuto dei bambini e degli adolescenti
 - Strutture sul territorio per i minori
 - La family group conference

LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA

FAMIGLIE E DISAGIO FAMILIARE

- Le fasi del ciclo vitale della famiglia
- Le trasformazioni della famiglia italiana
- Il disagio familiare e i bisogni di sostegno

FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE E MODALITA' DI INTERVENTO

- La famiglia tra normalità e patologia
- L'approccio strutturale: "la famiglia come potente organizzatore o disorganizzatore per l'individuo"(riferimento a Minuchin)
- Caratteri delle famiglie multiproblematiche
- Il ruolo dei servizi sociali

LE PRINCIPALI MODALITA' D'INTERVENTO SUI NUCLEI FAMILIARI

1. **Le scienze sociali e le politiche a sostegno della famiglia**
 - Modelli progettuali centrati sulla persona, sistemici e di rete
2. **Tendenze contemporanee nelle unità familiari**
 - Nuove dinamiche familiari di transizione: il fenomeno della cosiddetta "donna sandwich"
3. **Le famiglie fragili**
 - Caratteristiche della famiglia fragile
 - L'affido omoculturale

L'insegnante
Antonella Morbioli

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Classe 5H

Docente: Maria Antonietta Santo

Ore settimanali: 3

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

Durante l'anno scolastico, nel corso delle lezioni, la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione non sempre appropriata e costruttiva, contribuendo sufficientemente al dialogo educativo. La maggior parte degli allievi ha dimostrato serietà, buona volontà e desiderio di apprendere.

La classe ha maturato un sufficiente capacità di comprensione e di rielaborazione personale degli argomenti appresi. A livello di conoscenze, gli alunni hanno appreso gli elementi essenziali del programma.

A livello di competenze, gli stessi sanno esporre gli argomenti trattati con terminologia giuridica sufficientemente corretta; sanno fare collegamenti. I mezzi e strumenti utilizzati sono stati: libro di testo e appunti. La metodologia principale di svolgimento delle lezioni è stata soprattutto frontale. Ci sono stati momenti di lezione partecipata, sui quali gli studenti hanno espresso le loro riflessioni personali sugli argomenti proposti.

La preparazione di base risulta nel complesso sufficiente.

Per quanto concerne le verifiche, sono state utilizzate verifiche orali e scritte, al fine di far acquisire agli alunni una certa sicurezza, in vista del colloquio dell'Esame di Stato, oltre naturalmente alla previsione di una simulazione di Terza Prova.

La valutazione finale ha tenuto conto del progresso registrato da ogni singolo studente nell'area cognitiva, dell'impegno e della partecipazione dimostrata.

Testo di adozione: "Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria" di M. Messori e M. C. Razzoli

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Modulo 1:

Percorso di diritto commerciale: imprenditore e impresa.

L'attività di impresa e le categorie di imprenditori: imprenditore in generale(art.2082 c.c.);

l'imprenditore agricolo (art.2135 c.c.); imprenditore commerciale (art.2195 c.c.).

L'azienda: articolo2555 c.c.

Società in generale: articolo 2247 c.c. e analisi.

Le società di persone: s.s.; s.n.c. e s.a.s.

Le società di capitali: s.p.a.; s.a.p.a. e s.r.l.

Modulo 2: Le società mutualistiche.

Le società cooperative: tipologie.

Le cooperative sociali.

Modulo 3: I principali contratti dell'imprenditore.

Il contratto in generale articolo 1321 c.c.

Classificazione dei contratti.

Gli elementi del contratto.

La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

Modulo:4 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati.

PROGRAMMA DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO 2015

Modulo 4 : I rapporti tra le autonomie territoriali e le organizzazioni non profit.

Principio di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale.

Sviluppo del settore non profit.

L'impresa sociale: caratteristiche principali Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie.

La programmazione territoriale per la salute e il benessere.

L'insegnante
Maria Antonietta Santo

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Docente Malagnini Rosanna

Ore settimanali 2

Testo in adozione: ASTOLFI EUGENIO / VENINI NUOVO - TECNICA AMMINISTRATIVA & ECONOMIA SOCIALE SET 2 - VOLUME 2 – TRAMONTANA EDITORE

RELAZIONE SULLA CLASSE

Causa sfortunato incidente scuolabus, avvenuto il 21 settembre, e correlato infortunio della docente di tecnica amministrativa ed economia sociale, nel primo trimestre il programma è stato svolto da due differenti docenti curricolari temporanee, mentre nel pentamestre successivo, dalla sottoscritta, rientrata in servizio. L'alternarsi di differenti persone nella prima fase dell'anno scolastico ha provocato, nei ragazzi, un disagio, dovuto proprio, all'interruzione della continuità didattica.

Il comportamento della classe risulta essere generalmente corretto. Alcuni studenti hanno fatto però, parecchie assenze, e non sono stati affatto puntuali nella consegna dei lavori per svariate motivazioni. Hanno copiato le ricerche da internet senza aggiungere nulla di personale e/o modificare il testo trovato.

Gli alunni si presentano abbastanza affiatati fra di loro, collaborativi, cordiali e socievoli. A volte sembrano apparentemente poco attenti alle spiegazioni, ma se richiamati dimostrano invece l'interesse alla materia e alle incombenze scolastiche. Necessitano d'essere tranquillizzati ed incoraggiati. Rispondono bene alle sollecitazioni. Nulla di eclatante da rilevare e sollevare. Buona la partecipazione alle lezioni di alcuni.

METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Lezione frontale, partecipata, lavori di gruppo.

STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo. fotocopie di articoli di giornali, schemi, mappe e riassunti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Relazioni e ricerche personali, verifiche scritte ed orali, lavori di gruppo, individuali di sintesi, verifiche orali.

PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Programma svolto nel primo trimestre

Concetti di sistema economico, attività economica e bilancio

Le organizzazioni del settore non profit

Il settore for profit

Cooperative sociali e delle banche di credito cooperativo

"L'economia sociale: principi, teorie e soggetti". Sistema azienda, classificazioni, discussione con la classe ed introduzione dei concetti costo-ricavo/entrata-uscita di cassa.

Unità 3

Tema della globalizzazione

Sistemi di protezione sociale

Modulo 2 unità 2

Programma svolto nel pentamestre

INPS, INAIL e SSN

INPS: pensioni, maternità, disoccupazione, malattia.

Art. 1 e 3 della costituzione

Analisi degli artt. 35, 36 e 37 della costituzione italiana

Pari opportunità nel mondo del lavoro. Analisi di un caso esemplare di violazione dell'art. 3 della Costituzione

Le pari opportunità presenti nella normativa sulla buona scuola, nel comma 16, Legge 13 luglio 2015, n. 107 e nel mondo del lavoro

Articolo 141 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali "Scioglimento e sospensione dei consigli comunali e provinciali" collegato alle pari opportunità e al lavoro

La contrattazione collettiva

Rapporto flessibile e stabile.

Caratteristiche del part time

Modalità di auto-difesa disponibili in favore di dipendenti, contro, negativi climi lavorativi e comportamenti di datori di lavoro, colleghi, utenti miranti ad estromettere i lavoratori non graditi

Realtà o più semplicemente illusione la crescita tanto attesa economica lombarda degli ultimi mesi? Agenzie interinali.

Contratto di somministrazione del lavoro

Le fotografie nei curriculum quanto influenzano nella selezione del personale

Analisi di una pubblicazione di un numero unico fieristico visto come mezzo per diffondere informazioni culturali locali, nazionali ed internazionali e come punto d'incontro per chi cerca lavoro.

Costruzione del proprio curriculum col computer

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Docenti: Piera Armenio

Ore settimanali 2

TESTO IN ADOZIONE: *Del Nista Parker Tasselli “ Conoscere il movimento” Ed D’Anna*

RELAZIONE SULLA CLASSE 5H

La classe è composta da 29 elementi, 24 femmine e 5 maschi. In terza 8 allieve sono arrivate dalla seconda L dello stesso istituto che è stata smistata di cui una con certificazione, un allievo proviene dalla 3 h dell’anno precedente in quanto bocciato e un altro allievo è arrivato da un altro istituto. In quarta sono arrivate due allieve: una dallo stesso istituto che ha passato gli esami per la classe successiva e un’altra proveniente da altra scuola. Infine quest’anno sono arrivati due allievi (un maschio e una femmina) non ammessi alla maturità l’anno scorso. Ciò comporta una classe quinta molto numerosa (28 allievi) disomogenea e rumorosa

La classe, dal punto di vista pratico, si presenta con un livello di preparazione medio con pochissime eccezioni, soprattutto legate alla Pallavolo, dove la squadra in questi anni ha anche vinto il torneo di istituto; analogamente si può osservare la stessa situazione nella preparazione teorica dove, ad eccezione di alcuni soggetti, lo studio non è adeguato (neppure in quinta) e le capacità linguistiche proprie della materia sono a volte carenti. Nel corso degli anni alcuni soggetti si sono applicati e hanno raggiunto risultati discreti e talvolta buoni. Altri non riescono ad adeguarsi alle richieste più per mancanza di volontà che per difficoltà proprie. Si può considerare che la classe ha mediamente raggiunto obiettivi.

Occorre sottolineare che la classe ha seguito con notevole interesse e profitto per 2 anni il progetto di “*Pedagogia della gioia*”, frequentando così il corso base in seconda e quello avanzato in terza, della durata di 10 ore ciascuno e per entrambe gli anni hanno prodotto un diario di bordo che è stato corretto e riconsegnato agli allievi al fine di costituire un prezioso strumento sia didattico che lavorativo.

Hanno svolto on line il Progetto Trio sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e quest’anno, con gli insegnanti della Croce Verde, hanno svolto il corso di “Primo Soccorso” della durata di 12 ore

Strumenti didattici e sistemi di valutazione

Nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale utilizzando spunti per collegarsi alla teoria, mentre si è utilizzato il lavoro individuale e a gruppi per l’elaborazione dei contenuti trasmessi. Anche per la parte teorica, nel momento della spiegazione si è utilizzata la lezione frontale facendo intervenire gli allievi con collegamenti alla parte pratica. La valutazione formativa è stata eseguita in itinere controllando l’apprendimento dell’allievo sia con una puntuale correzione individuale sia con spiegazioni al gruppo.

Per la parte pratica, al termine di ogni unità didattica sono state dedicate delle lezioni per la verifica sommativa attraverso batterie di test, lavori individuali e di gruppo; per la parte teorica la verifica era somministrata la lezione successiva alle spiegazioni in classe sempre con domande aperte per poter anche valutare la competenza linguistica specifica.

Disciplina e comportamento

Anche per le ragioni sopra descritte la classe si presenta molto rumorosa ed alcuni soggetti scarsamente collaboranti, altri invece hanno un atteggiamento di interesse verso la disciplina. Occorre quindi non lasciare margini agli allievi ed averli sempre sotto controllo predisponendo attrezzi e proposte didattiche in modo funzionale per lo svolgimento regolare della lezione. Voglio sottolineare però che i rapporti personali tra l'insegnante e gli allievi sono sempre stati gradevoli e i ragazzi, anche se poco impegnati e rumorosi, sono sempre stati rispettosi, cordiali e piacevoli nei confronti della docente, la quale, se pur dovendosi impegnare maggiormente di altre situazioni nello svolgimento della lezione, ha sempre svolto il suo compito in un clima piacevole e di rispetto

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

Test d'ingresso

valutare il livello di sviluppo di alcune capacità condizionali e coordinative:

- forza e coordinazione arti superiori
- forza e coordinazione degli arti inferiori
- forza addominali
- forza dorsali
- velocità
- resistenza

Allenare le capacità specifiche

- esercizi individuali a carico naturale e a coppie in opposizione e resistenza;
- esercizi individuali e a coppie con utilizzo di piccoli attrezzi per diversificare e rendere più mirato il lavoro di - miglioramento delle capacità
- esercizi di stretching volti ad ottenere un efficace allungamento muscolare.

Attività sportive individuali, attività sportive di squadra, attività espressive codificate

- esercizi eseguiti con varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate;
- esercizi di equilibrio statico/dinamico con situazioni semplici e complesse;
- esercizi di coordinazione oculo-manuale;
- Pallavolo - esercizi specifici atti a conseguire una soddisfacente padronanza nell'esecuzione dei fondamentali di squadra;
- esercitazioni di gioco, con differenziazione dei ruoli;
- partecipazione al torneo di Istituto
- Lavori di gruppo per l'elaborazione di una unità didattica con l'individuazione di obiettivi contenuti mezzi e metodologia

Educazione alla salute

- corso di Primo Soccorso con interventi formativi di volontari della Croce Verde;
- Alzheimer: decorso della malattia e protocolli di intervento mirati all'utilizzo del corpo
- lo Shiatzu: tecniche per un trattamento di base.

Nelle lezioni che si svolgeranno fino al termine dell'anno scolastico saranno previsti degli approfondimenti e ripasso del programma svolto

L'insegnante

I rappresentanti degli studenti

RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Prof. Gardin Filippo

DISCIPLINA: Religione Cattolica

ORE SETTIMANANLI: 1

TESTO CONSIGLIATO: la Sacra Bibbia

RELAZIONE SULLA CLASSE

Non tutti gli studenti della classe 5H si avvalgono dell'IRC (18 su 28) e pertanto la valutazione riguarda solo una parte della classe. Nel corso delle lezioni la classe ha dimostrato un atteggiamento di discreto interesse, attenzione e partecipazione, contribuendo al dialogo educativo con interventi, osservazioni, domande e valutazioni. Gli studenti hanno maturato un sufficiente livello critico, una sufficiente capacità di comprensione dei testi proposti, una discreta rielaborazione personale degli argomenti. Pertanto la valutazione globale degli obiettivi in relazione alle conoscenze, competenze e capacità si attesta sul discreto.

PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE CATTOLICA

L'amore di coppia: *percorso attraverso i molti aspetti dell'amore di coppia
fino al Matrimonio Cristiano*

- aspetto sociale: indagine terminologica
indagine sui pregiudizi
indagine sui condizionamenti sociali
- aspetto psicologico: concezione della sessualità secondo Freud
la differenza sessuale secondo Fromm
- aspetto giuridico: Codice Civile (la promessa di Matrimonio, il rito, diritti e doveri)
Codice di Diritto Canonico (la nullità, il privilegio paolino)
- aspetto biblico: i due racconti della creazione
l'amore nel Vangelo
Gesù e l'amore matrimoniale
S. Paolo e l'equivoco del Matrimonio
- aspetto sacramentale: il rito e i celebranti
corsi di preparazione al Matrimonio

- aspetto morale: indissolubilità e altri sacramenti
fra morale casistica e morale fondamentale
indagine fra i valori dell'antichità biblica
indagine fra i valori delle origini cristiane
percorso fra i valori dei due millenni cristiani
valori e tempo
- bioetica: ambito di competenza e confronto con la morale cristiana
aborto
fecondazione assistita
clonazione

L'insegnante
Filippo Gardin

I rappresentanti degli studenti

PRIMA PROVA

Per quanto riguarda la prima prova seguendo i modelli del MIUR, che prevedono quattro tipologie di testo ((Analisi del testo letterario, Saggio Breve – Tipologia 1/2/3/4, Tema di argomento storico, Tema di ordine Generale) si è ritenuto opportuno in sede di Coordinamento per materia, assegnare come simulazione le seguenti tracce:

TIPOLOGIA A ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti

Natale

Napoli, il 26 dicembre 1916

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare

Comparsa per la prima volta nel 1918 nell'*Antologia della Diana* e poi nel 1919 nella *Allegria di naufragi* (come nel caso di *Mattina*, altro celebre testo ungarettiano) *Natale* fu accolto poi nella sezione *Naufragi* de *L'Allegria* (1931, 1936 e, in edizione definitiva, 1942).

In questi versi viene tradotta l'esperienza del Natale del 1916, trascorso da Ungaretti in licenza a Napoli.

1. Comprensione complessiva

- 1.1 Dopo una prima lettura, esegui una parafrasi discorsiva del testo
- 1.2 Quale sentimento del poeta risulta evidente nella poesia? Con quale realtà contrasta?

2. Analisi e interpretazione del testo

- 2.1 Come appare, dal punto di vista metrico questa poesia?
- 2.2 Quali differenze strutturali si possono notare rispetto alla poesia tradizionale?
- 2.3 Lo studente individui almeno due figure retoriche e ne commenti la funzione e il significato.
- 2.4 La poesia si apre con una negazione. Cosa mette in evidenza in questo modo il poeta?
- 2.5 Si nota nella poesia un contrasto tra ambiente interno e ambiente esterno. Lo studente analizzi questo aspetto e ne metta in risalto le implicazioni.
- 2.6 Quale idea suggeriscono le parole “posata in un angolo” e “dimenticata”

3. Approfondimenti

- 3.1 “Natale” può essere accostata anche a “Veglia”. Lo studente operi un confronto tra le due liriche e tratti sulla scorta di quanto individuato il tema dell’uomo di pena e degli affetti familiari come rifugio.

TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN ARTICOLO DI GIORNALE (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l’argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell’«articolo di giornale», indica il titolo dell’articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l’articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1.AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO:

La letteratura come esperienza di vita

DOCUMENTI



1. V. Van Gogh, La lettrice di romanzi, olio su tela,1888
2. H. Matisse, La lettrice in abito bianco e giallo, 1919
3. E. Hopper, Chair car, olio su tela, 1965

«Noi leggiavamo un giorno per diletto
di Lancialotto come amor lo strinse;
soli eravamo e senza alcun sospetto.

Per piú fiate li occhi ci sospinse
quella lettura, e scolorocci il viso;
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

Quando leggemmo il disiato riso
esser baciato da cotanto amante,
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.»

DANTE, Inferno V, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è “una dolce vendetta contro la vita?”

Borges: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

Pubblico: Ma la parola vita non è vita.

Borges: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che

Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano.

L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita. [...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

2.AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO:

Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.

DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo".

Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta.

Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO:

2 giugno 1946: per la prima volta in Italia votano le donne

DOCUMENTI

1. Il 1° febbraio 1945, a soli 17 anni, Teresa Mattei dava la maturità come privatista, preparandosi con Piero Calamandrei (uno dei Padri costituenti). Era stata infatti radiata da tutti gli istituti del Regno d'Italia per aver protestato contro la propaganda razzista in classe: *esco per non assistere a questa vergogna*. In quel 1° febbraio 1945 (data del decreto per il diritto di voto alle donne), la Mattei, che sarebbe stata la più giovane fra le Madri costituenti (21 donne che hanno fatto parte dell'Assemblea che ha redatto la Costituzione della Repubblica Italiana), compiva 24 anni. (.....)

2. “Le schede che ci arrivano a casa e ci invitano A compiere il nostro dovere hanno un’ autorità Silenziosa e perentoria. Le rigiriamo tra le mani e ci sembrano Più preziose della tessera del pane Stringiamo le schede come biglietti d’amore. Si vedono molti sgabelli pieghevoli infilati al braccio di donne timorose di stancarsi nelle lunghe file davanti ai seggi. E molte tasche gonfie per il pacchetto della colazione. Le conversazioni che nascono tra uomo e donna hanno un tono diverso, alla pari”. Anna Garofalo, giornalista, Roma 1946.

3. Tra le macerie e le miserie lasciate dalla dittatura e dalla guerra, ovunque si discuteva di politica e la voglia di ricominciare era tanta. Per le donne quella fu una primavera davvero eccezionale. Tra addottrinamenti familiari e moniti ecclesiastici avevano finalmente conquistato la libertà di scegliere, di esprimere i loro ideali, le loro aspettative, i loro progetti protette dal segreto dell’urna. Loro, quelle stesse donne che non potevano accedere a molti ruoli della Pubblica Amministrazione erano escluse dalla magistratura e dalla diplomazia. (L’accesso alla Magistratura e nele della diplomazia e del...). Erano sempre sotto la patria podestà di un qualcuno (prima il padre e poi il marito), rischiavano il licenziamento se volevano sposarsi, valevano meno dei loro colleghi maschi (a parità di lavoro, le donne ricevevano un salario inferiore a quello degli uomini) e non era riconosciuta la parità all’interno della famiglia (l’uguaglianza tra moglie e marito come anche tra genitori nei confronti dei figli verrà stabilita solo con il Nuovo Codice di Famiglia del 1975). Doc. “Il genio femminile delle Madri costituenti” a cura di Laura Serrantoni 2009.

4. Nella Costituzione l’articolo 3 sancisce la pari dignità sociale senza distinzione di sesso, razza, lingua, opinioni politiche e l’articolo 37 conferma parità di diritti alle donne lavoratrici.

L’articolo 117 , recentemente modificato, recita testualmente: “Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.” Ecco quindi aprirsi una nuova prospettiva per una legislazione regionale rispettosa dei principi costituzionali in materia di parità con la possibilità di ricorrere alla Corte Costituzionale contro leggi regionali che non si attengano a questi principi fondamentali. - Costituzione Italiana –

5. La legislazione e la giurisprudenza hanno contribuito a realizzare diritti per le donne. Dalla legge di tutela della maternità del 1971 siamo approdate 20 anni dopo alla legge 125 che all’articolo 1 così si esprime: “favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.” Bisogna che noi ci rendiamo capaci di pensare e di

creare un nuovo Stato. Dobbiamo ripensare ai fondamenti stessi dell'idea di Stato: al concetto di individuo che ne è alla base. L'individuo non è una entità chiusa, ma un rapporto, il luogo di tutti i rapporti. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli, Prefazione [1945] Einaudi, Torino, 1990,(pp.222-223)

6. "Io e la sceneggiatrice Abi Morgan eravamo incantate dallo spirito pionieristico di queste donne rispetto alla loro epoca. Infrangevano ogni tabù e convenzione della società di quel tempo - scrive la regista nelle sue note di regia - Ci siamo rese conto che l'opinione pubblica è ben poco consapevole di quanto hanno fatto. Per qualche motivo è stato sepolto. A me non l'hanno insegnato a scuola e non sembra esserci una grande coscienza degli estremi a cui si spinsero le suffragette: le bombe e gli attacchi alle proprietà immobiliari o la brutalità della reazione della polizia verso le donne, sotto forma di pestaggi o di alimentazione forzata. La sensazione era di una storia mai raccontata".

La regista Sarah Gavron: "Viviamo in un mondo dove ci sono ancora molte battaglie da combattere 62 milioni di ragazze a cui è negata l'educazione, 2/3 delle donne che non sanno leggere e scrivere e solo il 22% di donne in Parlamento... la strada è ancora molto lunga".(dal film "Suffragette" 2016)

4. AMBITO TECNICO – SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Alleanza per la terra

DOCUMENTI

“Rivolgo un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti. Il movimento ecologico mondiale ha già percorso un lungo e ricco cammino, e ha dato vita a numerose aggregazioni di cittadini che hanno favorito una presa di coscienza. Purtroppo, molti sforzi per cercare soluzioni concrete alla crisi ambientale sono spesso frustrati non solo dal rifiuto dei potenti, ma anche dal disinteresse degli altri. Gli atteggiamenti che ostacolano le vie di soluzione, anche fra i credenti, vanno dalla negazione del problema all'indifferenza, alla rassegnazione comoda, o alla fiducia cieca nelle soluzioni tecniche. Abbiamo bisogno di una nuova solidarietà universale. (Papa Francesco Enciclica “Laudato sii” 2015).

“Un impegno politico ha chiuso la Cop21 a Parigi. Cuore dell'accordo è l'art. 2 con 3 obblighi essenziali: temperatura media ben al di sotto dei 2 gradi di crescita rispetto ai livelli precedenti l'industrializzazione, con lo sforzo di non superare 1,5 gradi; capacità di reazione ai cambiamenti climatici ed emissioni più basse per non compromettere la produzione alimentare; finanziamento a favore dei Paesi emergenti (100 miliardi di dollari l'anno dal 2021 e una nuova cifra dal 2025). Per raggiungere questi obiettivi l'articolo fissa due principi: equità e responsabilità comune ma differenziata, cioè considerare la condizione di ogni singolo Paese e le sue specifiche capacità (livello di emissioni e tempi per correggerle). I riferimenti ai diritti umani e alla “giustizia climatica”, contenuti nel preambolo dell'accordo, dicono che la geopolitica del clima è cambiata: le

emissioni da disattenzione diventano “colpa” e pertanto si puniscono; le energie alternative non sono più “aspirazione” ma una “necessità”.

(Vincenzo Buonomo da “Geopolitica del clima” 2015)

“Dopo l'era del carbone, dalla fine della Seconda guerra mondiale il petrolio è diventata la fonte di energia motore dello sviluppo economico: il suo prezzo ha riflettuto tensioni, guerre, eventi terroristici e finanziari. Gli interessi in gioco sono enormi, ma le multinazionali, legate alla grande finanza e pronte al cambiamento, negli ultimi mesi hanno ridotto i loro investimenti in perforazioni, orientandosi verso le energie rinnovabili.

L'energia più economica a vantaggio di tutti è il risparmio energetico: si potrebbe realizzare in pochi anni se i governi deliberassero per legge che ogni nuova abitabilità fosse condizionata da una robusta coibentazione”.

(Alberto Ferrucci da “Prometheus” 2015)

“Per salvare il Pianeta dobbiamo smettere di estrarre combustibili dal sottosuolo: i Paesi del Medio Oriente dovrebbero smettere entro 8 anni. Cina, India, USA, Australia, Russia e Paesi africani dovrebbero lasciare sottoterra tra il 60 e l'80% delle riserve attuali di carbone. Le nuove tecniche di estrazione di scisti bituminosi dovrebbero essere fermate. Andrebbero bloccate le trivellazioni per estrarre gas dall'Artico”

(AA VV rivista “Nature” luglio 2015)

Nel continente africano sono in corso di realizzazione decine e decine di “corridoi di sviluppo”: ferrovie, strade, oleodotti, porti. Obiettivo ufficiale: migliorare la produzione agricola e industriale. Obiettivo reale: penetrare in zone di difficile accesso ma ricche di materie prime, come ferro e carbone. I rischi possibili sono: sconvolgere l'habitat, distruggere specie a rischio come gli elefanti, ridurre la diversità vegetale, inquinare l'ambiente, peggiorare il clima, impoverire le popolazioni.

Alcuni di questi corridoi andrebbero fermati subito. (AA VV rivista scientifica “Current Biology)

TIPOLOGIA C-TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa. Si ridesta così il sogno avvertosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

Dardano Fenulli. Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata "Ariete". In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine. (adattato da http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528)

TIPOLOGIA D-TEMA DI ORDINE GENERALE

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.»[...]

La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione—questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, Io sono Malala, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

SECONDA PROVA

Il candidato tratti, a sua scelta, uno dei seguenti quesiti:

QUESITO I

Il candidato, in base alle proprie conoscenze, analizzi la seguente tabella e proponga una spiegazione di questa casistica osservata in Italia.

			
Ranking	Maschi	Femmine	Tutta la popolazione
1°	Prostata (20%)	Mammella (29%)	Colon-retto (14%)
2°	Polmone (15%)	Colon-retto (13%)	Mammella (13%)
3°	Colon-retto (14%)	Polmone (6%)	Prostata (11%)
4°	Vescica* (10%)	Tiroide (5%)	Polmone (11%)
5°	Stomaco (5%)	Utero corpo (5%)	Vescica (7%)

TABELLA 4. Primi cinque tumori più frequentemente diagnosticati e proporzione sul totale dei tumori (esclusi i carcinomi della cute) per sesso. Pool Airtum 2007-2010.

* comprende sia tumori infiltranti che non infiltranti.

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Come vengono classificati i tumori?
- 2) Quali sono i vari tipi di prevenzione per i tumori?
- 3) Quali sono le terapie per un malato di tumore?
- 4) Quali bisogni deve soddisfare l'assistenza ai malati terminali, in seguito a patologie tumorali?

QUESITO II

Carlo è un signore di 65 anni che svolge con molto interesse e soddisfazione l'attività di avvocato. Vive in un grande centro urbano del Nord Italia e dedica la maggior parte del suo tempo al lavoro. Svolge una vita sedentaria e dorme poco poiché si sente molto coinvolto nelle preoccupazioni che gli derivano dalla sua attività. Pranza frequentemente al ristorante e, vivendo da solo, quando è a casa si cucina spesso alimenti facili da preparare, molto calorici e appaganti. Sentendosi da qualche tempo stanco e affaticato si rivolge al medico per un controllo generale. Il dottore scopre che Carlo non solo ha un Indice di Massa Corporea pari a 38, ma è anche iperteso; dalle analisi del sangue, inoltre, si evidenzia un valore glicemico oltre la norma. Il medico, molto preoccupato, riferisce a Carlo che la terapia farmacologica dovrà essere necessariamente affiancata ad un cambiamento dello stile di vita che vada a migliorare in primo luogo il suo regime alimentare.

Il candidato elabori un progetto che abbia la finalità di migliorare l'alimentazione di Carlo con scelte appropriate per la sua salute. Articolare il progetto per :

- obiettivi
- contenuti
- metodologia
- materiali e mezzi
- verifica e valutazione

Dopo aver svolto la prima parte, il candidato risponda, a scelta, solo a due quesiti fra i quattro proposti :

- 1) Classificare i principi nutritivi
- 2) Descrivere le principali caratteristiche della dieta dell'anziano
- 3) Descrivere i benefici della dieta mediterranea
- 4) Descrivere le principali complicanze di una dieta non equilibrata

SIMULAZIONE DI LINGUA E CULTURA INGLESE
CLASSE 5H – A.S. 2015/2016

Candidato/a _____

1) In the UK there are different kinds of residential homes available for the elderly. Provide a brief description of some of them.

2) Nowadays people are living longer and the traditional view of old age has changed. How can we improve the quality of life for the elderly?

**SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA**

COGNOME E NOME.....CLASSE.....DATA.....

QUESITO N.1

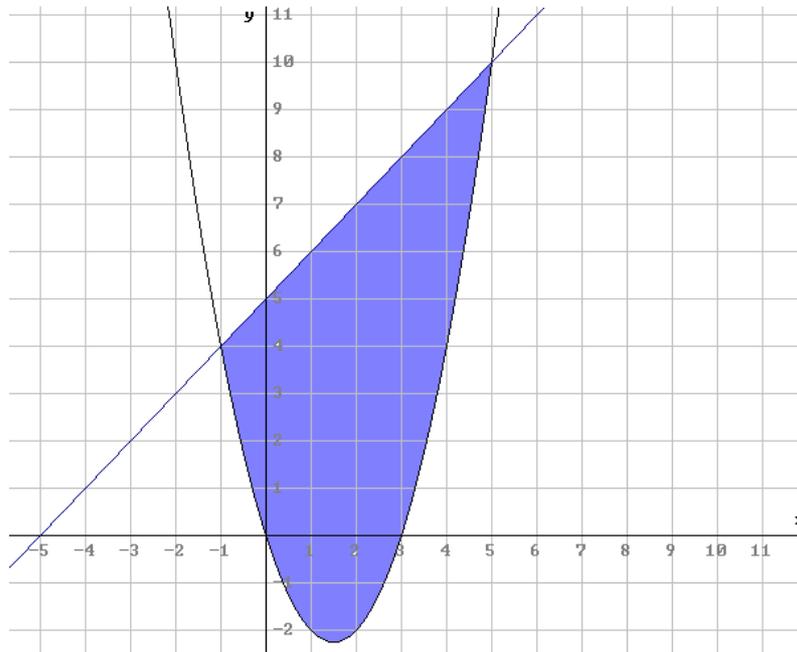
Trova gli asintoti della funzione $y = \frac{4x^2 - x + 1}{x^2 - 1}$ e rappresentali graficamente.

QUESITO N.2

Data la funzione $y = x^3 - 2x^2 + x$, determina gli intervalli in cui essa è crescente o decrescente; i massimi e i minimi relativi; la concavità e i punti di flesso.

QUESITO N.3

Determina l'area della parte finita di piano colorata compresa fra la parabola $y = x^2 - 3x$ e la retta $y = x + 5$.



Valutazione (20 punti sono dati inizialmente):

Es.	1	2	3
Punti	20	30	30

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
CANDIDATO _____**

INDICATORI	DESCRITTORI					
	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Organicità e completezza dell'argomento scelto dal candidato; Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Presentazione disorganica, superficiale e povera di contenuti. Linguaggio scorretto e confuso.	Presentazione poco organica e imprecisa. Linguaggio approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Presentazione semplice ed essenziale. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Presentazione organica e sostanziale. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Presentazione organica e completa. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Presentazione organica, completa, approfondita e in forma originale. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva
	1-3	4-5-6	7	8-9	10	11
Acquisizione e collegamento delle conoscenze negli argomenti proposti dalla commissione. Proprietà terminologica e padronanza della lingua	Conoscenze lacunose e incapacità di effettuare collegamenti. Linguaggio scorretto e confuso.	Conoscenze frammentarie e superficiali con difficoltà ad effettuare collegamenti. Linguaggio Approssimativo, esposizione incerta con qualche errore.	Conoscenze essenziali con qualche incertezza nei collegamenti. Uso dei termini essenziali, esposizione semplice e sostanzialmente corretta	Conoscenze complete con collegamenti essenziali. Terminologia appropriata, esposizione chiara.	Conoscenze complete e precise con collegamenti pertinenti. Terminologia appropriata, esposizione chiara e rigorosa.	Conoscenze sicure e rielaborate in modo personale con collegamenti pertinenti ed articolati. Padronanza delle varie terminologie e sicurezza espositiva.
	1-6	7-8-9-10	11	12-13	14-15	16
Discussione e approfondimento critico nella revisione degli elaborati	Non sa individuare concetti chiave, errori e proporre correzioni		Individua concetti basilari ed errori fondamentali. Sa proporre adeguate correzioni.		Individua autonomamente eventuali errori ed elabora i concetti chiave effettuando opportune analisi e sintesi.	
	1		2		3	
PUNTEGGIO TOTALE:						

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2013/2014
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
 TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di Contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà Linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE**

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO

CANDIDATO CLASSE

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità _____ di <u>Contestualizzazione</u>							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

TIPOLOGIA D: **TEMA DI ORDINE GENERALE**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Informazione sui contenuti							
Personalizzazione e capacità critica							
Correttezza e proprietà Linguistica							
Punteggio Totale							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentarie - Corrette ma essenziali - Corrette ed approfondite 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
Pertinenza alla traccia	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti scarsamente pertinenti - Contenuti parzialmente pertinenti - Contenuti pertinenti 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
Rielaborazione ed aspetti professionalizzanti	<ul style="list-style-type: none"> - Assenti - Parziali - Appropriati 	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa - Sufficiente - Corretta 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3	
QUESITI	<ul style="list-style-type: none"> - Risposta errata o assente - Risposta parzialmente corretta - Risposta corretta 	Q 1	Q2
		<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2
		TOT./15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO	
Analisi del caso clinico	- Non individua gli elementi del caso	<input type="checkbox"/> 1	
	- Individua alcuni elementi del caso	<input type="checkbox"/> 2	
	- Individua gli elementi salienti del caso	<input type="checkbox"/> 3	
	- Analizza e rielabora il caso in modo approfondito	<input type="checkbox"/> 4	
Piano di intervento ed aspetti professionalizzanti	- Non propone interventi adeguati	<input type="checkbox"/> 1	
	- Propone interventi parzialmente adeguati	<input type="checkbox"/> 2	
	- Propone interventi sufficientemente adeguati	<input type="checkbox"/> 3	
	- Propone interventi adeguati ed evidenza competenze professionalizzanti	<input type="checkbox"/> 4	
Appropriatezza del linguaggio medico-scientifico	- Scarsa	<input type="checkbox"/> 1	
	- Sufficiente	<input type="checkbox"/> 2	
	- Corretta	<input type="checkbox"/> 3	
QUESITI		Q 1	Q2
	- Risposta errata o assente	<input type="checkbox"/> 0	<input type="checkbox"/> 0
	- Risposta parzialmente corretta	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1
	- Risposta corretta	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2
		TOT./15	

GRIGLIA VALUTAZIONE TERZA PROVA

CON TRE QUESITI

Disciplina: _____

CANDIDATO: _____

Indicatori						
Quesito n°1	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 1>						
Quesito n°2	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 2>						
Quesito n°3	Grav. Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suff. 10	Discreto 11-12	Buono 13	Ottimo 14-15
1. Pertinenza dei contenuti rispetto alla Richiesta						
2. Conoscenza e completezza dei contenuti						
3. Correttezza espositiva e terminologica						
Punteggio 3>						
Punteggio totale = (punteggio 1+2+3)						

ESAME DI STATO -TERZA PROVA TIPOLOGIA B

Griglia di valutazione di **MATEMATICA** (valutazione in quindicesimi)

Candidato _____ classe _____

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGI O AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>1) CONOSCENZA</p> <p>Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.</p> <p>Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G.I Non conosce gli argomenti</p> <p>Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti.</p> <p>Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto.</p> <p>Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta.</p> <p>Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>2) COMPETENZE</p> <p>Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p> <p>13</p> <p>14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti.</p> <p>Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente</p> <p>Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta.</p> <p>Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti.</p> <p>Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti_</p>	
<p>3) CAPACITA'</p> <p>Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura</p>	15 punti	<p>1-4</p> <p>5-9</p> <p>10</p> <p>11-12</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto.</p> <p>Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi.</p> <p>Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali.</p> <p>Più che sufficiente/Discreto Tratta la</p>	

<p>logica e secondo i principi della disciplina.</p> <p>Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>		<p>13</p> <p>14-15</p>	<p>tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto.</p> <p>Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato.</p> <p>Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	
--	--	------------------------	---	--

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

SCHEDE ANALITICHE DELLE ATTIVITA' SVOLTE a.s. 2015-2016

Responsabile Generale AsL- indirizzo Socio-sanitario: prof.ssa Beatrice Marazzi

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

3 settimane di Alternanza in classe III nel settore dell'infanzia

3-4 settimane in classe IV nel settore della disabilità o delle difficoltà di vita adulta

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

ATTIVITA' FORMATIVE IN PREPARAZIONE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

a.s. 2014-2015 classe quarta

Progetto 'Non fare autogol'- prevenzione contro i tumori	Ass.ne Non fare autogol
Incontro informativo sulle malattie ematologiche	Le. Viss.
progetto Yeah: tecniche di supporto agli ipovedenti	Marco Andreoli e Fabio Lotti
Gestione di una cooperativa per il recupero sociale dei disabili psichici	Antonio Fasol, responsabile coop. Farsi Prossimo
lezioni di psicomotricità	dott.ssa Luisita Fattori
Visita alla Casa del Sole- Istituto per disabili (Curtatone- Mantova)	Uscita didattica
Progetto TRIO formazione sulla sicurezza	autoformazione

Per un totale di ore 26

a.s. 2015-2016 classe quinta

Financial education- il conto in banca	Unicredit
Financial- education- insieme per i giovani-il sovraindebitamento	Unicredit
uscita didattica a San Patignano	Esperti della Comunità
testimonianza con ex tossicodipendenti	Testimoni di AGARAS di Verona
incontro di approfondimento sulla salute mentale	dipartimento di Salute mentale dell'Università di Verona
incontri sul colloquio di aiuto e la relazione di cura	dott. Offer e dott.ssa Zandrini
Incontro con volontari AVIS	Avis
job e orienta	Fiera
pronto soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 36